I ferrovieri abruzzesi scrivono alle Istituzioni regionali

lettera da inviare via FAX al **0862.364204** Segreteria del Presidente

Pescara, aprile 2007

Presidente Regione Abruzzo – ***On. Ottaviano Del Turco***
Assessore ai Trasporti Regione Abruzzo - ***Dott. Ginoble***
Assessore al Lavoro Regione Abruzzo - ***Dott. Fabbiani***

L'ABRUZZO,* e …. *LE FERROVIE.... ------ Quale futuro sociale ed economico?

Riteniamo indispensabile riportare alla Vostra attenzione **la situazione ferroviaria in Abruzzo:**

- da otto anni le Ferrovie dello Stato hanno in atto un'inesorabile trasformazione e riorganizzazione che nella nostra Regione coinvolge non solo i ferrovieri ma, innanzitutto, l'intera collettività;
- in questo nuovo assetto organizzativo delle Ferrovie dello Stato vi è stato lo smantellamento di tutte le strutture occupazionali del nostro territorio e la conseguente crescente perdita di posti di lavoro. Lavoro spostato con sola e tanta arroganza a favore e verso le regioni limitrofe.

Quanto sopra, tradotto nella concretezza della realtà odierna, vuol dire:

- **allocazione** delle strutture gestionali della produzione treni fuori dall'Abruzzo;
- **mobilità,** più o meno forzata e coatta, dei ferrovieri presso le nuove sedi di lavoro;
- **blocco del turnover** e, quindi, perdita rilevantissima di posti di lavoro;
- **revoca** dei contratti di servizio con società dei settori indotti e conseguenti esuberi di lavoratori;
- **Trenitalia**, sfruttando i Poteri allocati in Ancona, ha assunto in questi anni centinaia di giovani nelle unità di produzione marchigiane con selezione rivolta ai soli residenti nella Regione Marche (in particolar modo Macchinisti e Capi Treno che, ovviamente, lavorano sulla stessa Direttrice Adriatica, dove nel passato lavoravano i ferrovieri abruzzesi).

E' evidente che le forze Politiche e soprattutto quelle Istituzionali di questo territorio, non possano abdicare, come sinora hanno fatto, al proprio ruolo, e debbano in concreto dare riscontro ai lavoratori e alla cittadinanza tutta.

Confidiamo nella Vostra sensibilità e caparbietà affinché l'Amministrazione Regionale (coinvolta direttamente ed unitariamente "sulla situazione ferroviaria in Abruzzo" dal 23 settembre 1999) **almeno in questa terza legislatura, abbia l'orgoglio, la forza, e la volontà di far valere in Ferrovie dello Stato diritti e ragioni dei ferrovieri abruzzesi e si riappropri delle legittime aspettative occupazionali ed economiche di questa nostra terra.**

Cognome	***Nome***	***Qualifica***	***Impianto***	*Firma*